## LE EMOZIONI





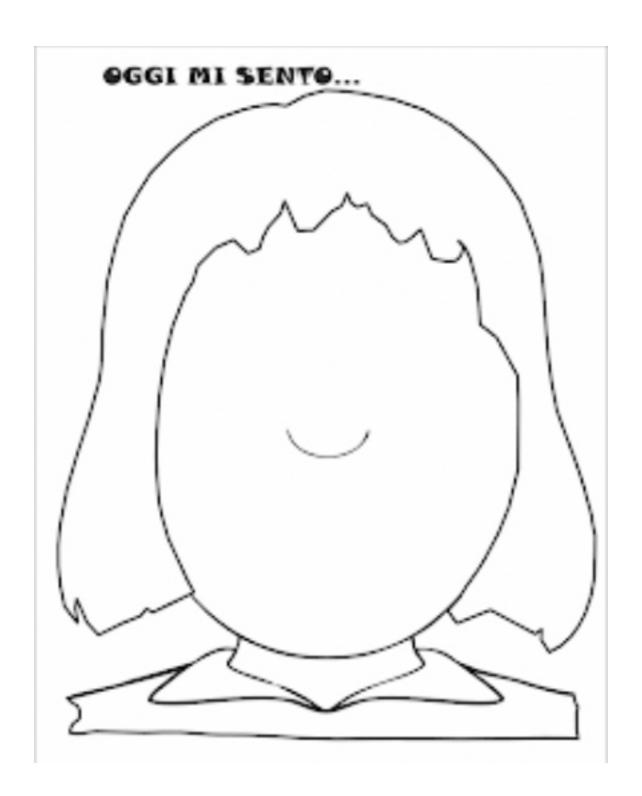




TRISTEZZA

RABBIA





Allora Mirco, grazie a questo dolce incoraggiamento della mamma, si fece davvero coraggio, indossò anche lui l'imbracatura e il casco e si avvicino ally, nizio del percorso. Le gambe gli tremavano un po' e iniziò a pensare:

Posso ancora tornare indietro! .

Ma poi incrociò da lontano lo sguardo della mamma e si ricordò delle sue parole. Un bel respiro... sì, un bel respiro...

role. Un bel respiro... si, un bel respiro...
Così fece e iniziò l'arrampicata. Piano piano crescevano in lui la giola e la soci disfazione per aver affrontato quella sfida con se stesso.

Fu una giornata da ricordare: non solo perché il percorso fu divertentissimo ma anche perché era riuscito a vincere la sua paura!



## Un bel respirol

Mirco era un bambino timido. Molto timido. Talmente timido che raramente riuscivi a sentirio parlare. Se ne stava spesso sulle sue, giocava con pochi amici e non amava la confusione.

A giugno i genitori della sezione organizzarono una gita in montagna: pic-nic su un bellissimo

prato e poi... parco avventura!

Arrivò il giorno e i bambini erano felicissimi ed eccitati: non vedevano l'ora di mettersi casco e imbracatura e iniziare il percorso. Mirco, invece diventò cupo e serio. Il suo cuore era diviso: da una parte aveva paura, dall'altra era curioso di provare.

Mentre tutti i bambini facevano la fila per mettersi l'imbracatura e il casco, lui si sedette su una panchina. La mamma lo raggiunse subito.

- Tesoro, che succede?
- Succede che ho paura!
- Che ne dici di vincere questa paura?
- Io vorrei... ma non so come fare!
   Allora la mamma lo abbracció e gli sussurro all'orecchio:
- Fai un bel respiro e... coraggio!







E come ... ERBA Disegna tu.

ERBA RBA

niezionalità.

Papassa il tratteggio della E.

GRAFOMOTRICITÀ · FONEMA/GRAFEMA: VOCALE E.